

L'ALTARE LIGNEO DEL 1598 PER S. MARTINO DI TIRANO

In memoria della donatrice Saveria Quadrio Curzio

"AEDICULA EX LIGNO BENE ET AFFABRE ELABORATA AUROQUE FINITA"



Associazione
Quadrio Curzio A.M.S.C.

Tirano - Valtellina
2012



SAVERIA QUADRIO CURZIO
(1932 - 2005)



Il complesso della Parrocchiale di San Martino visto dalla dimora Quadrio Curzio e la cappella della Sacra Famiglia prima del nuovo allestimento con l'altare cinquecentesco donato da Saveria Quadrio Curzio.



Scorcio della facciata della Parrocchiale di San Martino con sullo sfondo il portale della dimora Quadrio Curzio

Casa Quadrio Curzio, sec. XVI, cortile interno e campanile di San Martino



Stato di conservazione dell'ancona prima del restauro

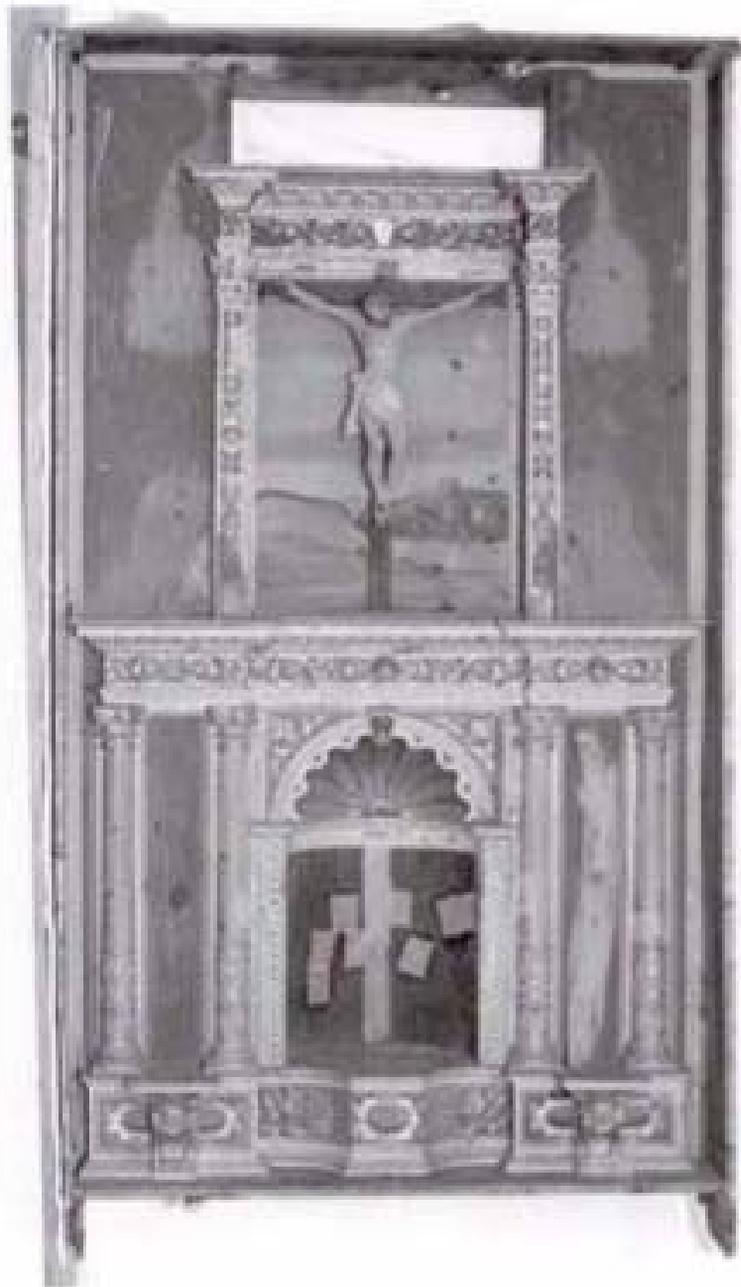




FOTO 1

Visione dell'ancona prima del restauro

FOTO 2

Particolare della nicchia centrale con catino ornato a conchiglia e colonna scanalata con capitello composito



FOTO 3

Particolare del registro superiore con fondale dipinto su tavola e crocifisso incorniciato da paraste con motivi a candelabre

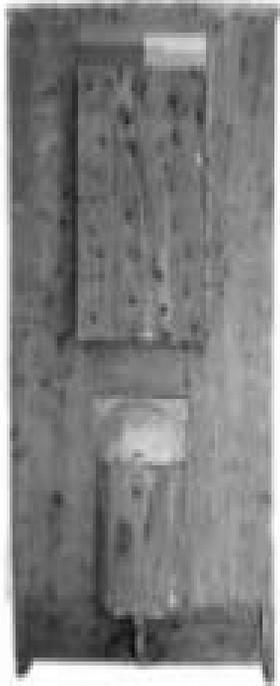


FOTO 4
Parte posteriore
dell'ancona



FOTO 5/6
Particolare della base con saggi di restauro





*FOTO 8
Cerimonia di
benedizione
dell'altare.
I sacerdoti da
sinistra Don
Panizza, Don
Viviani, Card.
Re, Priore
della Basilica
di Madonna. I
laici da sinistra
Saveria e
Alberto Quadrio
Curzio*



FOTO 9

S.E. il Cardinale Giovanni Battista Re, Prefetto della Congregazione dei Vescovi, originario della Val Camonica e amico della Valtellina, in occasione della benedizione dell'altare posa fra il Prevosto di Tirano Don Tullio Viviani e il Prof. Alberto Quadrio Curzio



FOTO 10

Statua originale della Madonna del melograno, conservata presso la nuova chiesa di S. Francesco a Sondalo, e replica eseguita dallo scultore Marco Moder di Ortisei per l'ancona di Tirano



FOTO 11

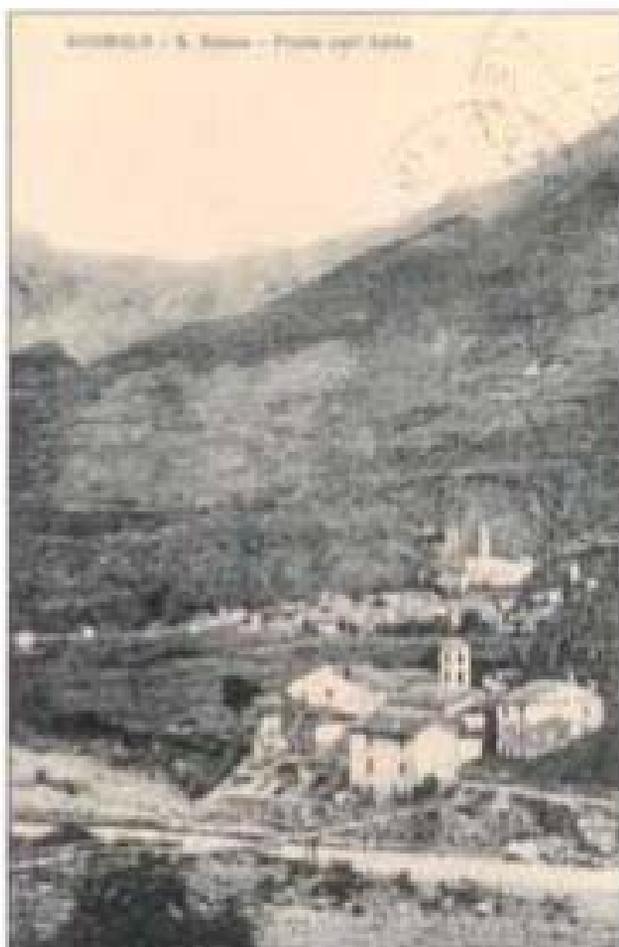


FOTO 16

*Sondalo - La chiesa di S. Rocco
al Ponte al centro dell'omonima
contrada in una cartolina di inizio
secolo*

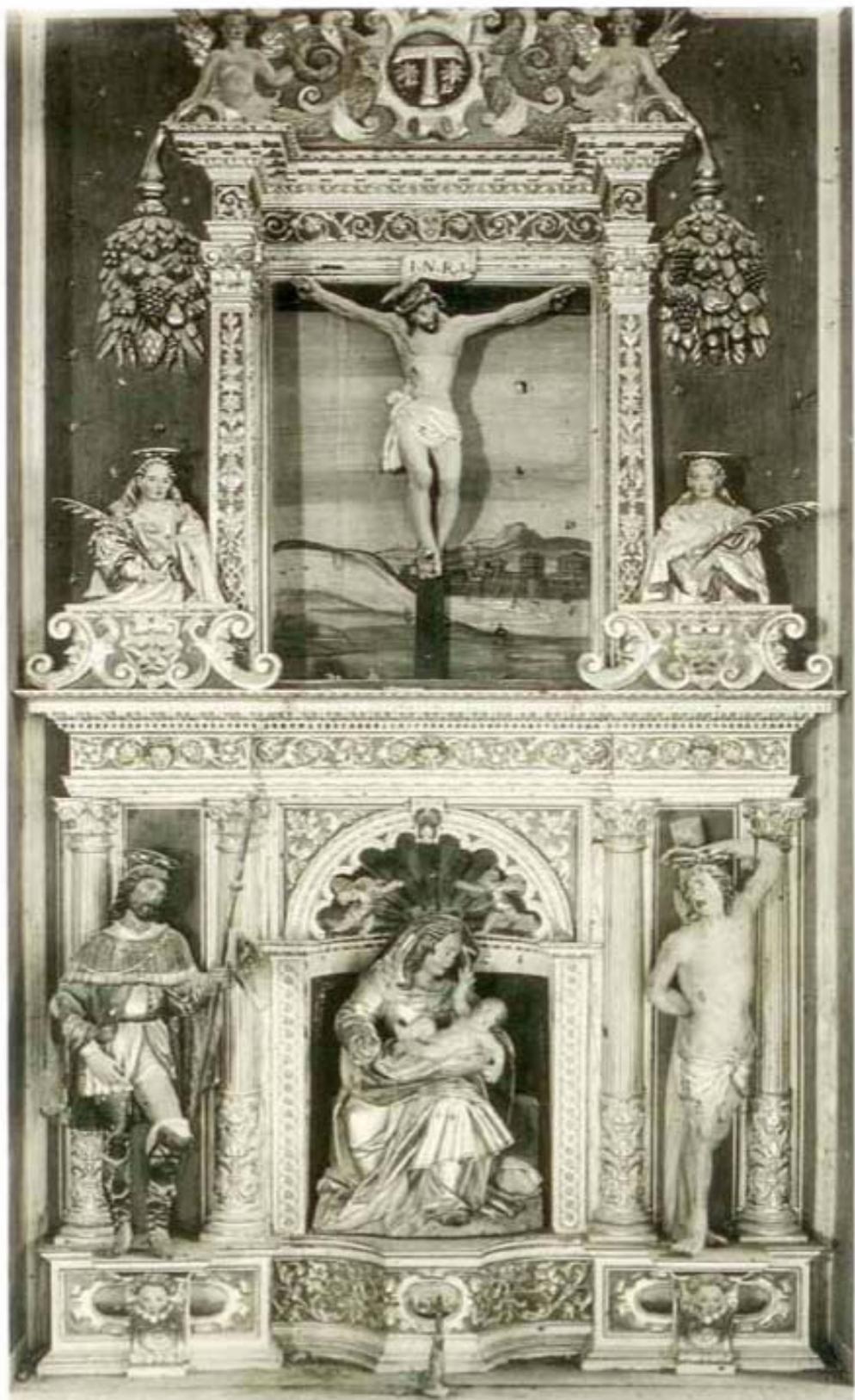


FOTO 17

Sondalo, Archivio parrocchiale, Riproduzione dell'ancona risalente ai primi decenni del '900



FOTO 18

*Dettaglio del registro superiore
dell'ancona con il crocifisso
prima del restauro*



FOTO 19

*Sondalo, Archivio parrocchiale,
Stampa all'albumina di
fine Ottocento riprodotte
l'ancona di S. Rocco. Da
notare la presenza della statua
di S. Giovannino alla base
dell'ancona e il crocifisso
poggiante su un supporto più
antico.*



FOTO 20

*Somtiolo- Chiesa di S. Lucia,
crocifisso cinquecentesco ora
collocato sulla parete laterale
orientale.*



FOTO 21
Museo Civico di
Bormio. Ancona
firmata da
Bartolomeo Baruta
(1600)

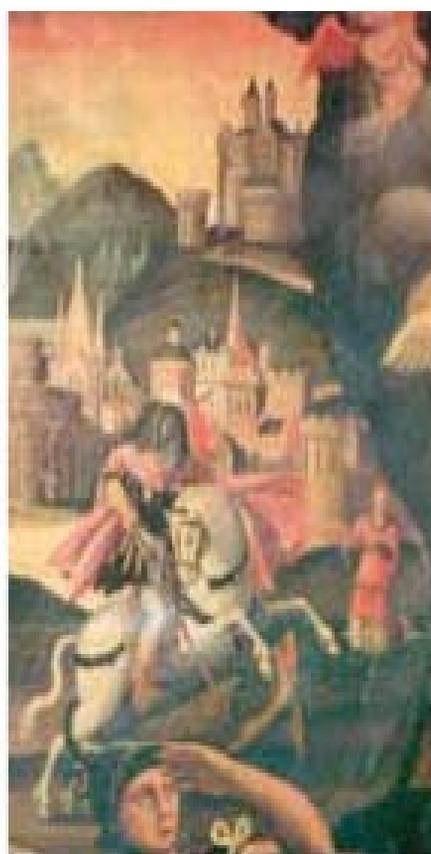


*FOTO 22/23
La Madonna
dell'ancona
della chiesa
di S. Rocco e
quella bormina
del Baruta
(particolare)*



FOTO 24/25

Particolare del registro inferiore dell'ancona sondalina e dell'ancona della chiesa di S. Abbondio a Vione di Mazzo. Da notare l'affinità del fregio che orna la trabeazione con l'intreccio floreale intercalato da testine di putti.



*FOTO 26/27
Decorazione del
fondale dell'ancona
sondalina e
particolare della pala
dell'ancona della
chiesa di S. Giorgio
di Grosio dipinta
da Giovan Battista
Costa*



FOTO 28

Grosio, ancona dell'altare maggiore della chiesa di S. Giorgio. Particolare decorativo della cornice della pala con motivi a fiorami intercalati da testine di putti.

Inoltre, le nicchie per le statue sono con volte a conchiglia e le due colonne che inquadrano la pala sono scanalate con capitelli compositi (figg. 29-30).



FOTO 29/30

Particolare della nicchia con catino a conchiglia presente nelle ancone di Grosio e di Sondalo



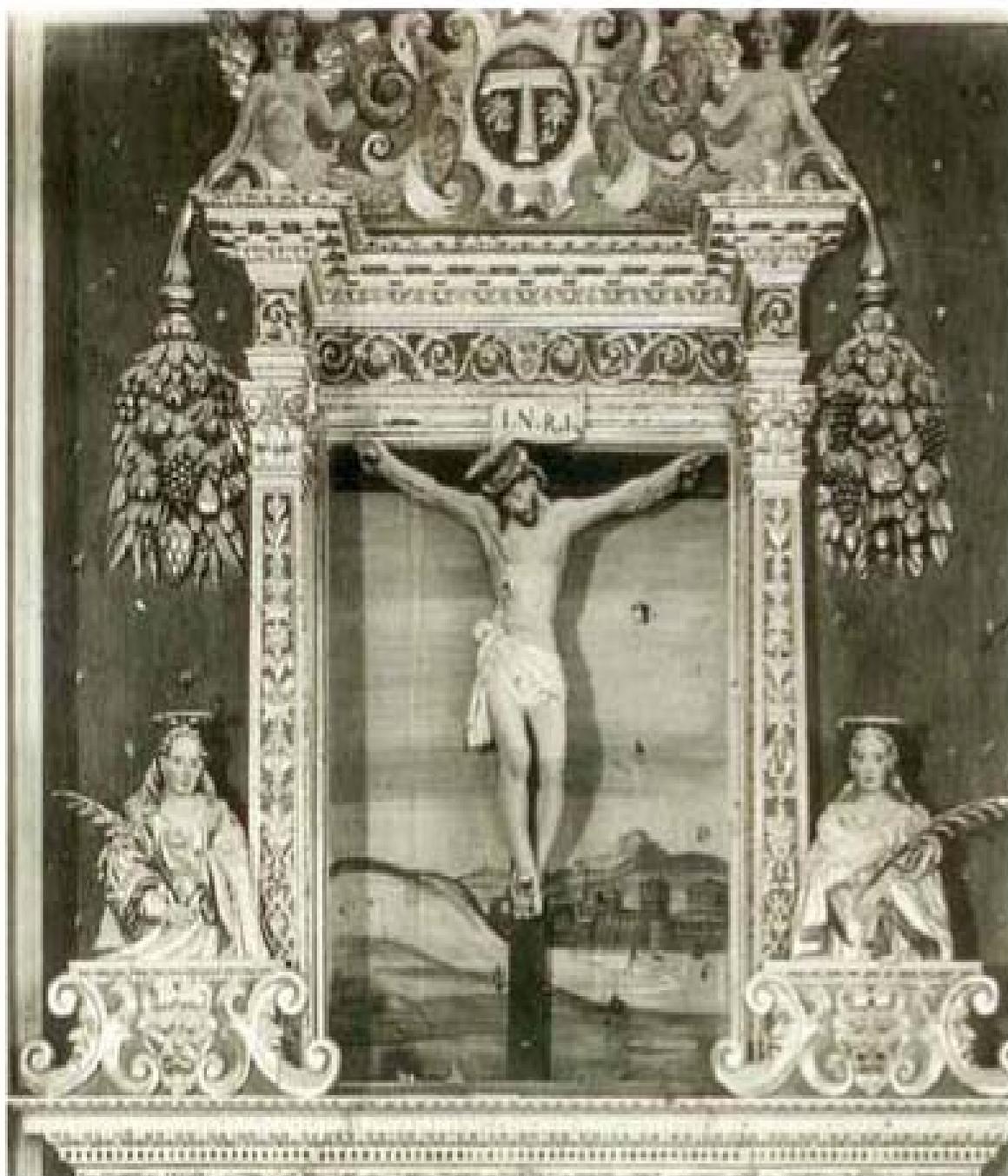
FOTO 31

Fastigio dell'ancona di Grosio.



FOTO 32

Particolare della statua della Madonna del melograno replicata per l'ancona di Tirano.



*FOTO 33
Parte
sommitale
dell'ancona
di Sondalo
col fastigio
recante
al centro
dell'ovale
un TAU con
due stelle.*

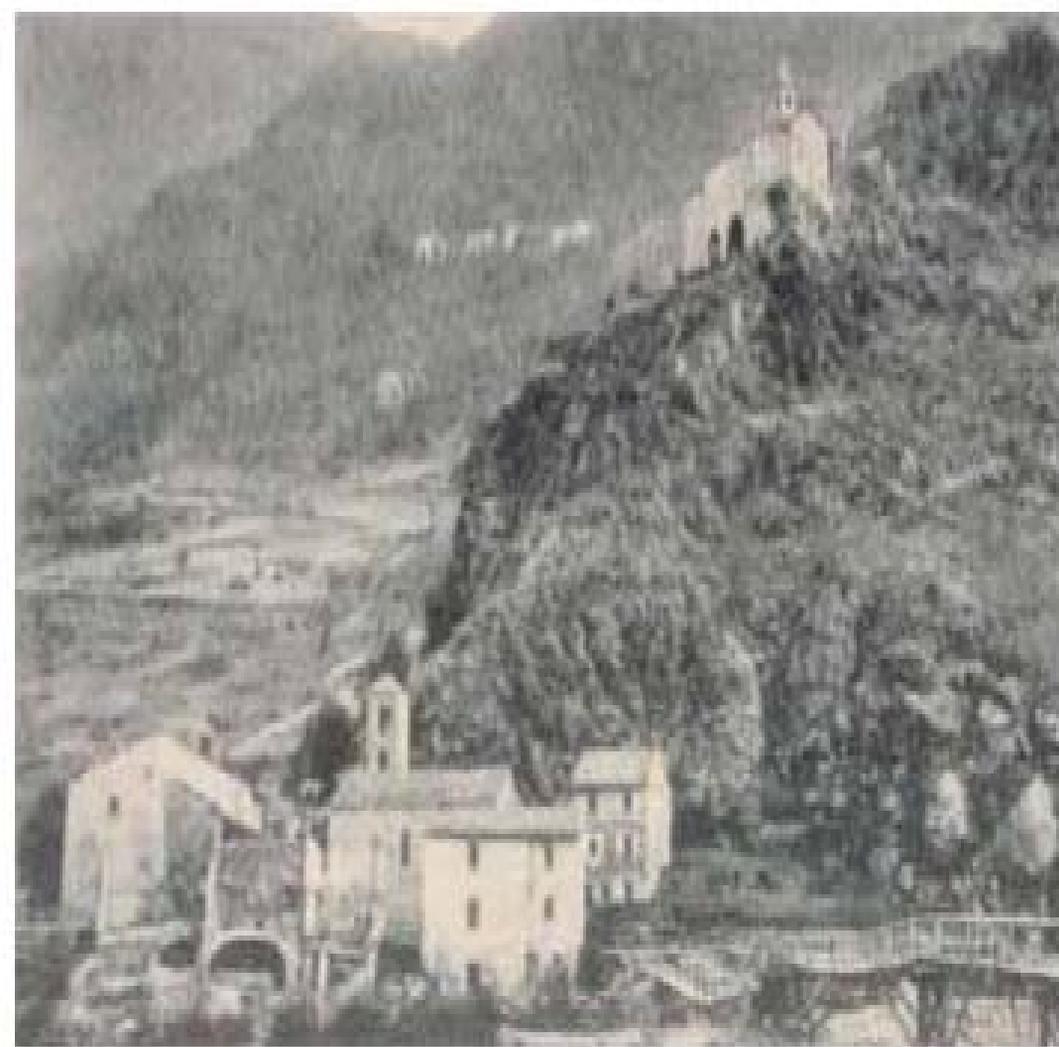
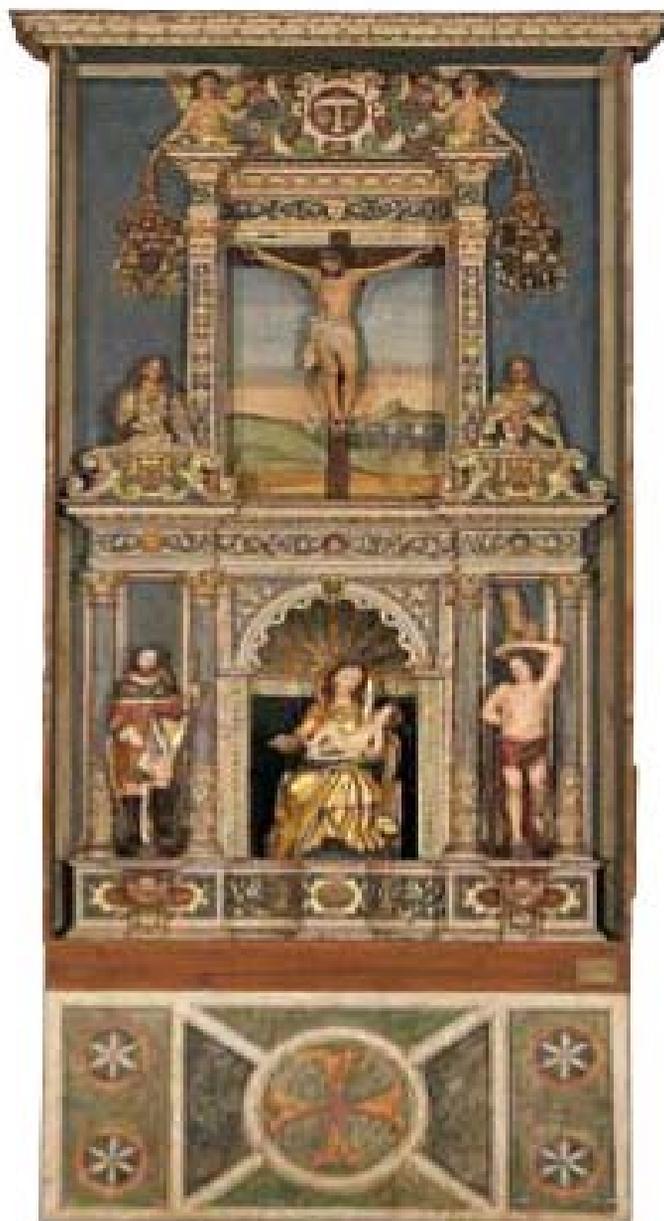
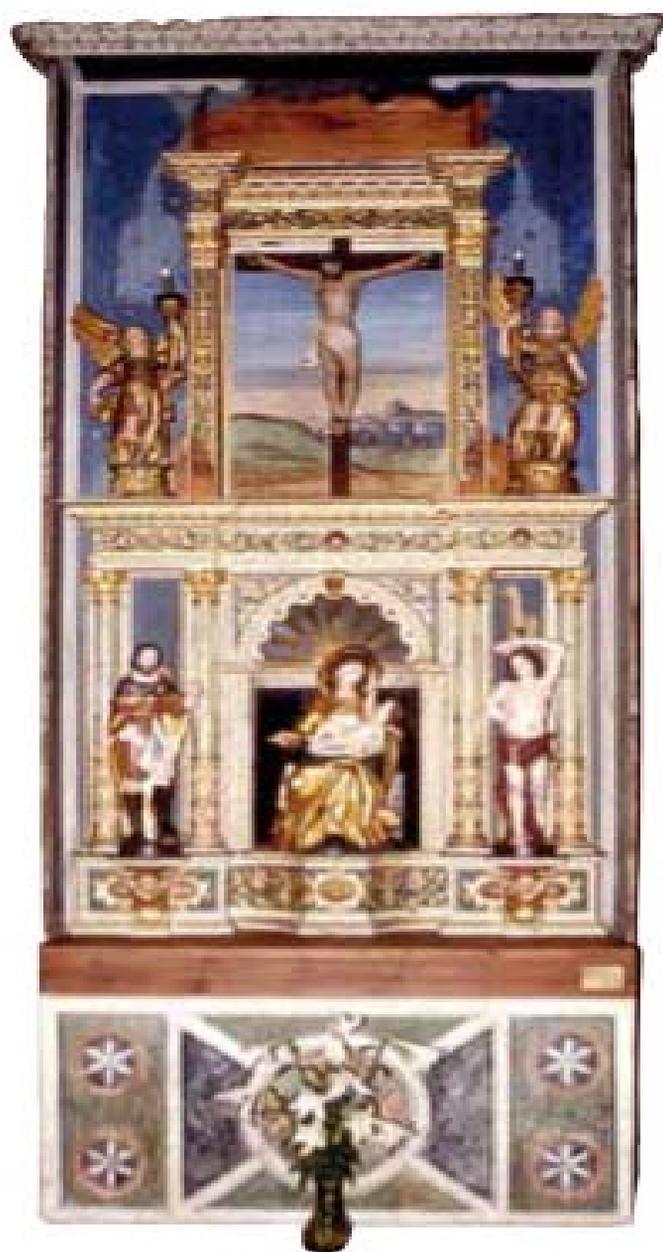


FOTO 34

Sondalo. Panorama della contrada di S. Rocco in una cartolina dei primi anni del Novecento. Il nucleo, caratterizzata dall'omonimo ponte sull'Adda., è sorto ai piedi del dosso ospitante il castello di Boffalora e la vetusta chiesa di S. Agnese.



L'altare come appariva nel primo allestimento e come risulta attualmente dopo le aggiunte della cimasa, dei festoni di frutta e dei busti delle sante Lucia e Agnese.